



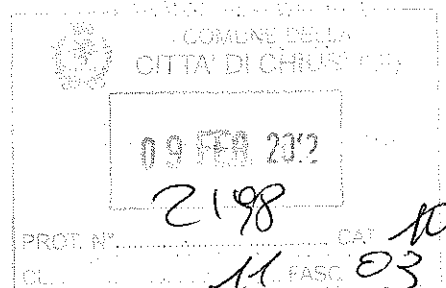
Autorità di Bacino del Fiume Arno

II Settore Tecnico - Governo del Territorio

U.O. Assetto Idrogeologico

Prot. n. 553 del 06 FEB. 2012

Al Comune di Chiusi
Piazza XX settembre, 1
53043 - Chiusi (SI)



Rif. Vs. Prot. 196/2012/ns. prot. 126/2012

Oggetto: Adozione del Piano Strutturale

Riguardo alle procedure di formazione/adequamento del Piano Strutturale questa Autorità collabora per fornire ogni utile apporto conoscitivo. Le Amministrazioni territorialmente ricadenti nel bacino dell'Arno sono tenute ad adeguare i propri strumenti di pianificazione al Piano di bacino, articolato in Piani stralcio, sia per quanto riguarda gli Stralci ad oggi approvati sia per i progetti di Piano *in itinere* con le relative misure di salvaguardia costituendo in ogni caso strumento sovraordinato alla restante pianificazione di settore.

In merito alla definizione dei confini tra le Autorità di Bacino dei fiumi Arno e Tevere, facciamo presente che la questione risulta essere stata risolta per quanto attiene all'aspetto tecnico. Per quanto attiene invece alla formalizzazione dell'atto, siamo in attesa di individuare la procedura amministrativa più corretta per l'ufficializzazione delle determinazioni assunte.

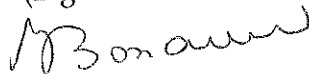
Con riferimento alla configurazione attuale, facciamo presente che è già stata riconosciuta la conformità delle risultanze degli studi idrologico-idraulici condotti a supporto del Piano strutturale e utilizzati per la revisione delle perimetrazioni delle aree a pericolosità e le condizioni d'uso del territorio previste nello stralcio "Assetto idrogeologico" (PAI - approvato con DPCM 6 maggio 2005, in GU n. 230 del 3/10/2005).

Con la presente siamo inoltre a ricordare la vigenza degli altri stralci costituenti il Piano di Bacino: stralcio "Qualità delle acque del fiume Arno" (approvato con DPCM 31.3.1999, in GU n. 131 del 7.6.1999); stralcio "Attività estrattive del fiume Arno" (approvato con DPCM 31 marzo 1999, in GU n. 131 del 7-6-1999); stralcio "Riduzione del rischio idraulico" (approvato con DPCM 5 novembre 1999 in GU n. 226 del 22-12-1999 e modificato con D.P.C.M. del 04-07-2008 G.U. n. 224 del 24 settembre 2008).

Per lo sfruttamento della risorsa idrica superficiale e sotterranea il Progetto di Piano di bacino Stralcio "Bilancio idrico" è stato adottato (Del. di Comitato Istituzionale n. 204 del 28.2.2008) con le relative misure di salvaguardia entrate in vigore con la pubblicazione nella G.U. n° 78 del 02.04.08.

In tale contesto il territorio è stato classificato per classi di disponibilità idrica (sotterranee) e deficit idrico (superficiali), definendo per ciascuna classe e ciascun comprensorio le azioni necessarie finalizzate al bilancio idrico a scala di bacino; per le acque superficiali e di subalveo viene inoltre definito il D.M.V. (*Deflusso Minimo Vitale*), che deve essere garantito in base agli obiettivi strategici e generali che il Piano si prefigge. Si informa a tale proposito quale ulteriore contributo istruttorio che è stata prorogata, al 31 dicembre 2012, la vigenza delle misure di salvaguardia. Precisando che tutta la documentazione è consultabile sul sito (www.adbarno.it) e rimandando per eventuali chiarimenti al dott. agronomo Renato Sassaroli (tel. 055-26743227; e-mail: r.sassaroli@adbarno.it), si porgono con l'occasione distinti saluti.

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonamini)



IB/RSa/RS